

R12 Arenarie di Monte Adone

La roccia: è un'arenaria dal colore giallo dorato, segnata da una cementazione molto variabile, al cui interno si trovano frequentemente resti fossili.

Dove si trova: affiorano nelle colline bolognesi, tra le valli del Reno e dell'Idice, dove formano una spettacolare successione di rupi nota come Contrafforte pliocenico.

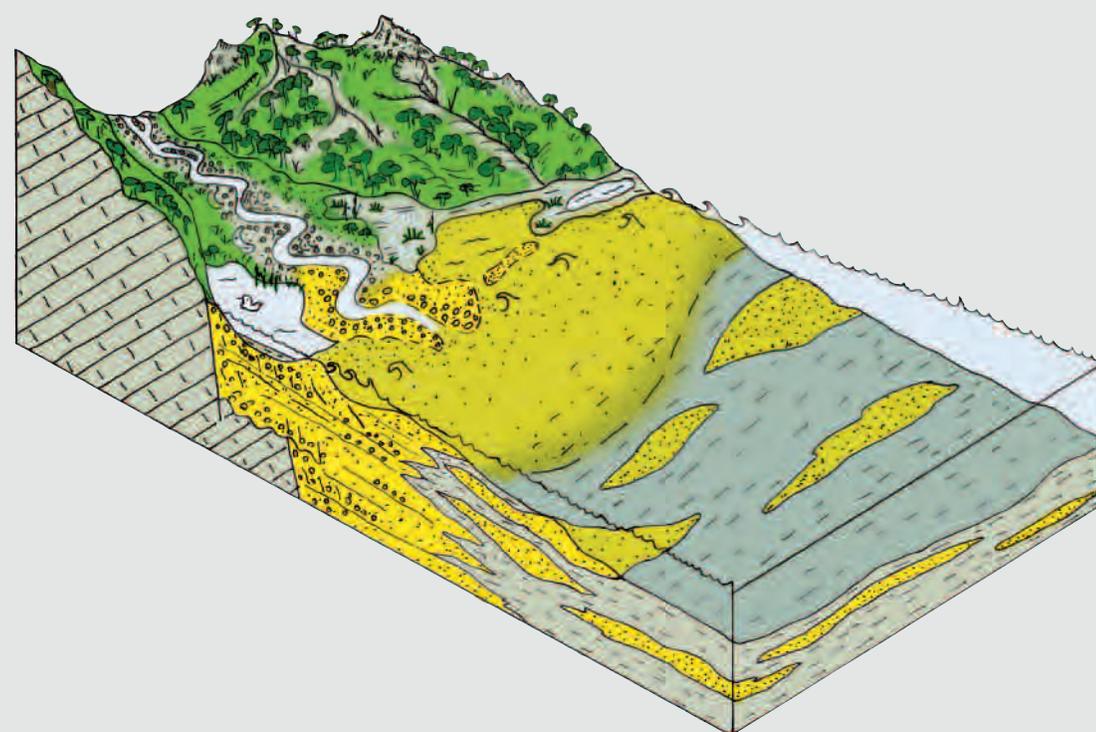
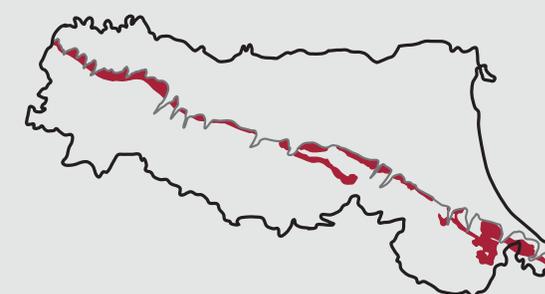
Come si è formata: in ambienti di spiaggia e di mare molto basso, per l'accumulo di sabbia giunta alle foci fluviali e rielaborata dal moto ondoso e dalle correnti costiere. Sui fondali si depositavano anche resti di organismi marini, in prevalenza molluschi, oggi fossilizzati all'interno della roccia.

Storia geologica: queste arenarie raccontano la storia di un piccolo golfo marino, le cui acque sommersero le colline bolognesi durante il Pliocene, tra 5 e 2 milioni di anni fa. A quel tempo nell'attuale pianura padana si trovava un ambiente di mare aperto e profondo, a ridosso del quale la catena appenninica era già in gran parte emersa. Le arenarie e i conglomerati che oggi affiorano lungo le pareti del contrafforte pliocenico mostrano bene i caratteri dei luoghi in cui si sono formate: spiagge battute dal moto ondoso in cui sfociavano gli impetuosi torrenti appenninici. Dopo la loro sedimentazione, queste arenarie sono state coinvolte negli ultimi sollevamenti dell'Appennino. Oggi si può camminare sui depositi di spiaggia di 3 milioni di anni fa sino a raggiungere la cima di Monte Adone, alla quota di 654 metri.

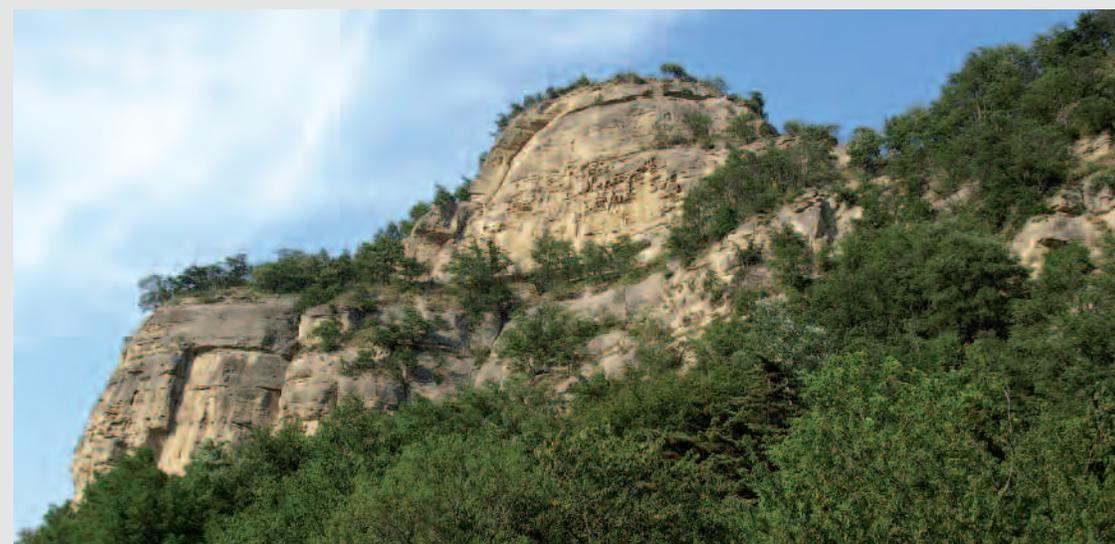
Curiosità: oltre ai molluschi e ad altri invertebrati, nel golfo pliocenico bolognese vivevano diverse specie di cetacei, balene e delfini i cui resti fossili sono conservati a Bologna nel Museo paleontologico G. Capellini, dove si trovano anche bellissime collezioni storiche di molluschi.

Abbiamo scelto questa roccia: perchè racconta nel dettaglio la storia degli ambienti di un golfo marino che si insinuava tra le montagne. Queste arenarie rappresentano paesaggi e ambienti rupicoli di straordinario interesse naturalistico.

3 milioni di anni fa



Schema degli ambienti fluviali con foci deltizie in cui si sono depositate le arenarie di Monte Adone.



La parete della Rocca di Badolo lungo la valle del Setta.

paleozoico	triassico	giurassico	cretacico	paleocene	eocene	oligocene	miocene	pliocene	pleistocene	olocene
251 Ma	199.6 Ma	145.5 Ma	65.5 Ma	55.8 Ma	33.9 Ma	23 Ma	5,3 Ma	1,8 Ma	0,01 Ma	oggi